

D TO LITERATURE
and Musick arranged with accompaniments for the Pianoforte.
PUBLICATION, NUMBER ONE BARCLAY-STREET, NEXT TO THE CORNER OF BROADWAY.
SATURDAY, SEPTEMBER 29, 1838.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Studi Linguistici
e Culturali Comparati



Lorenzo Da Ponte: la Collezione Zagonel

Con uno scritto di
Antonio Trampus

romantick incidents and sober reality, while the former perished in the vigour of illusion. Death was the first cloud that intercepted the sunshine of Mozart, while by a brief glance at his career we see that Da Ponte's earliest days were overcast.

We learn by his autobiography that the old poet we have just buried was born on the tenth of March, 1749, at Ceneda, a small town in the Venetian states, endowed with a bishoprick and His father was a poor leather-dealer, under the Mosaick precepts of which, from his early knowledge of Hebrew, we believe Lorenzo was brought up until his fourteenth year, to become instructed, and feeling the humiliations of a public opinion, His origin was an unenlightened public opinion, and he



LIBRERIA ANTIQUARIA
DROGHERIA 28

LE NOZZE DI FIGARO,
IL DON GIOVANNI,

E

L'ASSURRE D'ORMUS;

TRE DRAMMI,

DI

LORENZO DA PONTE.



Ripubblicati a New-York, l'anno 1826,

E DEDICATI AL

GELSOMINO,

ALLA

ROSA,

ED ALLO

AMARANTO.



TRE LEGGIADRISSIMI FIORI

DEL SUO

TOSCANO GIARDINO.



STAMPATORI GIOVANNI GRAY e CO.

1826.

SCIOLTI

Dove son io? chi dal profondo abisso
Alfin mi tragge, e un dolce raggio ancora
Scopre di luce a questo incerto sguardo?
Vieni, o Figlia del giorno, e per gli obbietti
Che sì lunga m'aspose orrida notte,
Scorgi quest'alma, ah! nel dolor finora,
E in se stessa sepolta. Io vi riveggio,
Sacri nidi, ombre grate, e tutta sento
Del Nume vostro la virtude in seno,
Che ogni fibra mi scuote, e i miei pensieri
Di dolcezza riveste. E non è questa
L'arbor e il loco, ove ne' lieti tempi
Sedeo solo cantando, ed al mio canto

I L
CAPRICCIO
POEMETTO
EROICOMICO.



IN GORIZIA 1780. PER VALERIO DE' VALERJ
PUBBLICO STAMPATORE, E LIBRAJO.

LORENZO DA PONTE: UNA VITA TRA AVVENTURE E RARITÀ BIBLIOGRAFICHE

Con buona ragione Lorenzo Da Ponte è stato definito già più di trent'anni fa “il primo rappresentante italiano oltreoceano della fantasia imprenditoriale del self-made man”.¹ Sono le parole di Gianfranco Folena, uno dei più grandi studiosi della lingua italiana, che a Da Ponte – librettista di Mozart, poeta, scrittore e editore – ha riservato pagine importanti che verranno ripubblicate per cura del Comitato nazionale costituito dal MiBACT con l'Accademia della Crusca.²


Strano destino, quello di Da Ponte. Viene spesso evocato fra le due sponde dell'Atlantico, è stato oggetto di molte esposizioni e libri, è celebrato negli Stati Uniti d'America dove la Columbia University raccoglie quel poco che è sopravvissuto delle sue carte mentre la New York Society Library offre una 'Da Ponte Collection' che riunisce i volumi di autori italiani giunti grazie a lui dall'Europa. Tuttavia, le sue opere sono rarissime: Sheila Hodges, che con l'università del Wisconsin nel 2002 ha tentato un censimento aggiornato delle copie esistenti in tutto il mondo per il suo *Lorenzo Da Ponte. The Life and Times of Mozart's Librettist*,³ ha dovuto constatare l'estrema dispersione e rarità delle edizioni daponiane, che costringe ogni persona interessata a lui e alla diffusione della cultura italiana nel mondo a lunghe peregrinazioni da un capo all'altro del pianeta. Con un'unica eccezione: la completezza della collezione Zagonel che qui si presenta.

Lorenzo Da Ponte, nato a Ceneda oggi divenuta parte di Vittorio Veneto nel 1749 e morto a New York nel 1838, è per molti versi

1 Gianfranco Folena, *Sperimentazione linguistica e metrica nei Saggi poetici di Lorenzo Da Ponte*, in *Varietà settecentesche*, Editoriale Programma, Treviso, 1991, pp. 129-144.

2 <https://www.gianfrancofolena.it/>


3 Sheila Hodges, *Lorenzo Da Ponte. The Life and Times of Mozart's Librettist*, University of Wisconsin Press, Madison 2002, pp. 250-258.



P O E S I E
PER IL SOLENNE INGRESSO
DI SUA ECCELLENZA
MSS.^R ZORZI PISANI
PROCCURATORE DI S. MARCO
PER MERITO



IN VENEZIA MDCCLXXX
PRESSO CARLO PALESE



una figura straordinaria, che ha attraversato il secolo dell'Illuminismo per approdare a quello del Romanticismo, spostandosi da Venezia a Vienna, a Londra, a Philadelphia e infine a New York. Un personaggio dalle molte vite, successore di Metastasio come poeta alla corte degli Asburgo, librettista di Antonio Salieri con *Il pastor fido* e di Mozart con *Le nozze di Figaro*, il *Don Giovanni* e *Così fan tutte*. Poi editore, insegnante di italiano, libraio in America e primo docente alla cattedra di italiano del Columbia College. La sua fama, già ampia in Europa, è cresciuta nel tempo assieme a quella di Mozart, fino a “brillare trionfalmente nell'epoca più luminosa del dramma in musica”, come notava il “New-York Mirror” ricordandolo il 29 settembre 1838.⁴

Tuttavia, *nemo propheta in patria est*. Su Da Ponte, specie in Italia, hanno pesato i giudizi che l'Ottocento, secolo dei moralismi, ha dato sulla sua vita irregolare e libertina. Nato come Emanuele Conegliano da famiglia ebraica, convertito bambino al cattolicesimo, seminarista e poi sacerdote, processato per concubinage dalla Repubblica di Venezia, bandito dalla Serenissima e spretato, amico di Giacomo Casanova: Da Ponte è stato oggetto tra Otto e Novecento di una vera e propria *damnatio memoriae*, che ha portato a espungere in modo quasi sistematico i suoi testi e le sue *Memorie* dalle collezioni private e pubbliche italiane e, in particolare, dell'area veneta da cui era originario. Quanto più cresceva l'attenzione internazionale verso la sua figura e le sue origini cenedesi, tanto più venivano occultate le sue radici e la sua opera, tanto che la presenza delle edizioni dapontiane nelle biblioteche italiane è rimasta così rapsodica, se non quasi clandestina.

Dalla fine degli anni Settanta del Novecento Giampaolo Zagonel, vittoriese come Da Ponte, si è proposto di rimediare a questo *vulnus*. Laureato in Economia e commercio, dirigente e amministratore

4 “New-York Mirror”, 29 settembre 1838, p. 1. Il periodico è particolarmente raro, un esemplare con il necrologio di Da Ponte è apparso in vendita presso <https://www.schubertiademusic.com/collections/opera-archive/>, un altro è nella collezione Zagonel.

SECONDA EDIZIONE

PER ASSOCIAZIONE DELLE

**Memorie di Lorenzo Da Ponte,
DA CENEDA,**

RIVEDUTE, CORRETTE, E AMPIATE DAL
L'AUTORE.

COLL' AGGIUNTA DI MOLTE NOTE, D' UN VOLUMETTO
CONTENENTE,

LA STORIA DEGLI ULTIMI SUOI
10 ANNI IN AMERICA.

ED UNA SCELTA DI VARIE POESIE, TRA LE QUALI
QUATTRO CANTI DI

GIL BLAS IN OTTAVA RIMA,

E UN

DRAMMA EROICOMICO

INTITOLATO

DRAMMA DA FAR RIDERE; OSSIA I MIEI AMICI.



LA CARTA SARA SIMILE A QUESTO

MANIFESTO.

OGNI VOLUME SARA DI 250 PAGINE.

E PEI SOTTOSCRIVENTI

IL PREZZO DI TRE VOLUMI 2 PIASTRE.



NEW-YORK:

EDITORI GRAY E BUNCE.

1829.

delegato di varie aziende, ha iniziato a inseguire le vicende del cenedese sin da quando l'editoria italiana è tornata a valorizzarlo nei suoi cataloghi, grazie alle fondamentali ripubblicazioni delle *Memorie* nella collana della "Biblioteca Universale" Rizzoli (1960) e poi nei "Cento Libri" di Longanesi (1971), dovute alla cura di Cesare Pagnini con la complicità di un grande romanziere come Piero Chiara.⁵ La lettura si è trasformata in studio e lo studio in amore per il collezionismo, fino al desiderio di diffondere i risultati delle sue ricerche. Zagonel, al quale la critica ha riconosciuto da subito competenza, passione e rigore nella ricerca bibliografica e iconografica, come ha scritto la rivista letteraria di informazione bibliografica "Paideia",⁶ inizia ben presto la pubblicazione di una serie di contributi che vanno dall'edizione delle *Lettere di Lorenzo Da Ponte a Giacomo Casanova* (1988) sino al più recente *Sulle orme di Lorenzo Da Ponte* (2021).

La collezione Zagonel cresce così nel corso di mezzo secolo, offrendo i risultati di una ricerca certosina che solo chi conosce in profondità la vita di Da Ponte è in grado di restituire. Si tratta di una raccolta che si distingue non solo per la rarità e la completezza dei suoi pezzi, ma anche perché riunisce documenti che altri non sarebbero riusciti a individuare, resi talora irriconoscibili dall'anonimato o dall'uso di pseudonimi, oppure frammisti ad opere di altri. Solo un attento conoscitore del librettista di Mozart come Giampaolo Zagonel, che ha fatto del Settecento e dell'Ottocento italiano ed europeo l'oggetto delle sue ricerche, poteva riconoscerle. Quanto più si estendevano le sue ricerche, tanto più si ampliava la raccolta e viceversa. Alle qualità del bibliofilo, che normalmente si fa accompagnare negli acquisti dal gusto estetico e dalla preziosità dei pezzi, Zagonel ha saputo

5 Lorenzo Da Ponte, *Memorie*, a cura di Cesare Pagnini, Rizzoli, Milano 1960; Id., *Memorie e altri scritti*, prefazione di Piero Chiara, Longanesi, Milano 1971. Su Pagnini studioso dapontiano e del Settecento europeo Zagonel ha dedicato anche una monografia: Giampaolo Zagonel, *Cesare Pagnini: una vita tra l'impegno civile e l'attività di storico e di scrittore*, Dario De Bastiani Editore, Vittorio Veneto, 2013.

6 "Paideia. Rivista letteraria di informazione bibliografica", vol. 51, 1996, p. 245.

aggiungere quelle del raffinato studioso capace di aprirsi al contesto, di cogliere le relazioni, di intuire i nessi fra la rarità dei libri e la loro rilevanza nella storia della cultura. La collezione dapontiana è arricchita così da una costellazione di riferimenti a autori e titoli che pure hanno formato oggetto, nel tempo, delle ricerche di Zagonel: dal patrizio veneziano Pietro Zaguri a Giacomo Casanova e Mozart, dal filologo Michele Colombo all'archeologo Daniele Francesconi e allo scrittore Luigi Alessandro Parravicini. Uno spettro significativo dei gradi di completezza della raccolta è costituito dalle due edizioni della *Bibliografia di Lorenzo Da Ponte* (1999 e 2012) curate da Zagonel e divenute punto di riferimento internazionale per qualsiasi studio sull'argomento:⁷ due contributi frutto di approfondite conoscenze pure nel campo dell'arte tipografica, come dimostra del resto anche il catalogo da lui redatto di un'altra eccezionale raccolta che è quella dei tipografi Cagnani.⁸

Negli anni, la collezione dapontiana di Zagonel è venuta a costituire il nucleo di un centro di documentazione che non ha pari in Italia e nel mondo e alla quale hanno fatto e fanno riferimento studiosi e istituzioni, perché offre uno spettro della vita e dell'opera di Lorenzo Da Ponte su cui costruire esperienze didattiche, programmi editoriali e attività culturali e teatrali. L'Università Ca' Foscari di Venezia, ha da tempo acceso i riflettori sul cenedese e la sua opera, anche attraverso il coinvolgimento di Gilberto Pizzamiglio – collaboratore prestigioso della Fondazione Giorgio Cini – nell'Advisory Board di “The Lorenzo Da Ponte Italian Library”, la collana edita dalla University of Toronto Press con la collaborazione dell'University of California Los Angeles

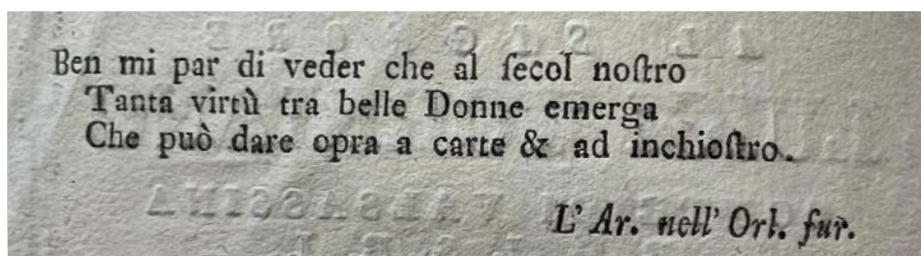
7 Giampaolo Zagonel, *Bibliografia di Lorenzo Da Ponte*, Dario de Bastiani Editore, Vittorio Veneto, 1999; Id., *Lorenzo Da Ponte Ceneda 1749-New York 1838. Bibliografia ragionata*, Dario De Bastiani Editore, Vittorio Veneto, 2012.

8 Giampaolo Zagonel, *Annali dei tipografi Cagnani 1710-1910*, Dario De Bastiani Editore, Vittorio Veneto, 2023.

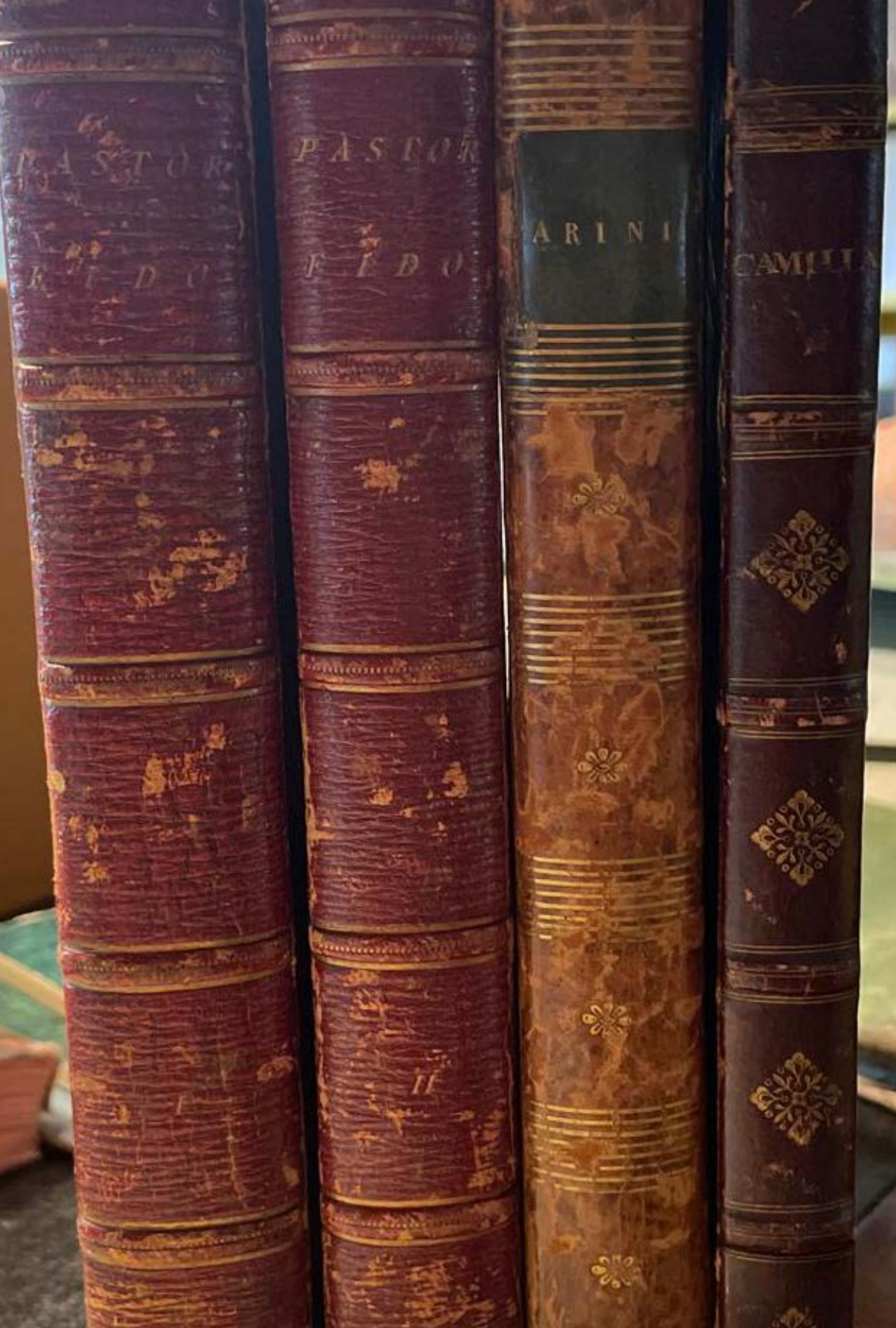
9 <https://www.degruyter.com/document/doi/10.3138/9781487517359-fm/pdf>

(UCLA).⁹ Il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, che sotto la mia direzione ha avviato le iniziative per il terzo centenario della nascita di Giacomo Casanova nel cui ambito si colloca anche la pubblicazione di questo catalogo, ha dedicato particolare attenzione a Da Ponte sin dall'edizione del *Lamento italoamericano* di Da Ponte per cura di Alide Cagidemetrio nella *The Multilingual Anthology of American Literature* della New York University Press.¹⁰ È indubbio che le celebrazioni casanoviane del 2025 in tutto il mondo faranno da volano per nuove iniziative su Lorenzo Da Ponte e sul suo ruolo come diffusore dell'opera italiana e illustre rappresentante di quella che Folena giustamente definiva la fantasia imprenditoriale del self-made man: la collezione Zagonel ne è, da questo punto di vista, la più ricca testimonianza. Per valorizzare la Biblioteca Zagonel in vista di questi appuntamenti, si è pensato di mettere in sinergia, ciascuno per le proprie competenze e relazioni, l'Università Ca' Foscari-Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, la Casa d'Aste Finarte nella persona di Fabio Massimo Bertolo, per le sue esperienze nel campo dell'arte e dell'editoria veneziana e internazionale, e la Libreria Antiquaria Drogheria 28 di Simone Volpato, specializzata nel censimento e nella ricostruzione delle biblioteche private.

Antonio Trampus
Università Ca' Foscari di Venezia



10 Alide Cagidemetrio, Lorenzo Da Ponte "Poets Lament" in *The Multilingual Anthology of American Literature*, eds. Marc Shell and Werner Sollors, New York University Press, New York, 2000, pp. 51-55.



PASTOR
FEDO

PASTOR
FEDO

ARINI

CAMILIA

LA BIBLIOTECA ZAGONEL: COLLEZIONARE E STUDIARE DA PONTE TRA CENEDA E NEW YORK

La biblioteca dapontiana di Giampaolo Zagonel è la manifestazione plastica di oltre quarant'anni di ricerca e studio di ogni traccia libraria legata alla figura di Lorenzo Da Ponte nelle sue sfaccettate attività di poeta, librettista (di Mozart e di Salieri), impresario teatrale, editore e libraio. Una ricerca che si pone come il tentativo di stilare una sorta di profilo storico della fortuna e sfortuna dapontiana in una ramificazione geografica articolatissima che parte da Ceneda, passa a Venezia e poi in un crescendo a Gorizia, Trieste, Vienna, Londra, New York (in un certo senso simile ai pellegrinaggi in Europa di Casanova, figura con cui spesso è messo in relazione e contrasto a partire dalle *Memorie*). Ma questa biblioteca si pone anche come il riflesso degli strumenti che Zagonel ha utilizzato nei suoi peripli di ricerca; difatti sono conservati anche lettere, opuscoli, brochure, riproduzioni che certificano l'indagine effettuata attraverso *in primis* con antiquari e cataloghi cartacei (in un certo senso si documenta come sia stato possibile effettuare la ricerca senza avere internet a disposizione e quindi lavorando su una varietà di fonti che presuppongono anche la necessità di passare tanto tempo in attesa di riscontri e risposte che spesso non portano ad alcun esito). Una indagine non solo tesa al ritrovamento di tracce librarie rarissime ma anche alla successiva fase ossia lo studio e la redazione di saggi, articoli, libri propri su Da Ponte; *in primis* il carteggio di Da Ponte con Casanova (1988), il corposissimo volume antesignano *Lettere, epistole in versi, e dedicatorie e lettere dei fratelli* (1995), la biografia di Da Ponte nel 2012, le *Lettere* (2020) e soprattutto i due convegni *Omaggio a Lorenzo Da Ponte* nel 1988 e *Da Ponte a Mozart* nel 2017 e soprattutto nel volume *Lorenzo Da Ponte. Bibliografia ragionata* che pubblicò nel 2012 e di cui vi sono aggiornamenti, su file privati, fino al 2024. La biblioteca dapontiana

FROTTOLA
PER FAR RIDERE
DI L. DA PONTE,
ABITANTE DA TRENTA ANNI
NEGLI STATI UNITI D' AMERICA
E ONORATO DELLA
SUA LIBERA CITTADINANZA.

OPERETTA
DEDICATA ALL' ILLUSTRE
BENEMERITO E DOTTO
SIGNOR B. GAMBA
SUO COMPATRIOTTA ED AMICO

—
NUOVA-JORCA:
JOSEPH BENOUES, Stampatore.

SCENA QU
DEL
QUINTO
DI
Adal
POEMA DRAM
DEL SIGNOR GIACOMO A

—●●●—
TRADOTTA IN VERSO
da
L. DA PONTE
—●●●—
E
DEDICATA RISPETTOSA
ALLA SIGNORA CORNELIA
Sua veneratissima alle

—●●●—
NEW-YORK:
STAMPATORI GRAY e BU
1825.

MEMORIE

DI

LORENZO DA PONTE,

DA CENEDA.



SCRITTE DA ESSO.

PARTE PRIMA DEL VOL. ULTIMO.



NUOVA-JORCA:

DA LORENZO E CARLO DA PONTE,
John Gray & Co. Stampatori.

1826.

L²
ARISTODEM

TRAGEDIA.



DI V. MONTI.



NOVA-JORCA:
PUBBLICATA DA LORENZO DA P
Giovanni Gray e Co.

può essere suddivisa in sei distinte sezioni (la prima, la più rilevante per la rarità è descritta in questo opuscolo mentre le altre sono elencate in un pdf autonomo). La prima, che intitoliamo *Elenco delle opere di LDP da lui curate o edite*, contempla 49 edizioni (sono indicate in ordine cronologico tutte le opere che contengono un segno dapontiano, sia veri e propri scritti, in versi o in prosa, traduzioni e opere da lui curate, promosse ed edite); la seconda, dal titolo *Altre edizioni delle opere, traduzioni e lettere*, presenta 108 opere (troviamo diverse edizioni in lingua francese, tedesca, inglese delle *Memorie* nell'arco degli anni tra l'Ottocento e il Novecento); la terza, la più consistente, dal titolo *Documenti testimonianze contributi biografici e critici. Studi su ambienti e personaggi* contempla 578 opere; la quarta, dal titolo *Mozart-Da Ponte (minima mozartiana)* ha 116 opere; la quinta, dal titolo *Da Ponte e le sue opere nella narrativa e nell'arte* presenta 65 opere ed infine la sesta, è tutta dedicata all'iconografia dapontiana e di personaggi a lui legati. Dunque, le opere possedute da Zagonel tutte incentrate su/di Da Ponte ammontano a 900-950 titoli. Se poniamo attenzione alla prima sezione con le opere di LDP possiamo, dopo un'analisi negli opac veneziani, evidenziare come di 49 opere possedute da Zagonel la Biblioteca Marciana ne possiede 5, la Fondazione Cini nessuna e la biblioteca del Museo Correr solo 5 (ovviamente queste biblioteche possiedono diversi libretti che hanno come autore LDP). Ciò dimostra come a Venezia il vuoto bibliografico dapontiano sia elevato a causa di una sorta di *damnatio memoriae* di cui Antonio Trampus discute i motivi, reali e inventati nella sua prefazione (*in primis* va osservato che nessuna delle opere dapontiane presentano un editore veneziano - se non il libretto *La cifra* con musica di Salieri edito nel 1793 da Casali e alcuni suoi sonetti che compaiono nella miscellanea per il solenne ingresso di Zorzi Pisani edito nel 1780 da Palese e nei componimenti poetici per Maria Cappello edito dallo Zatta nel 1785 - ma si sparpagliano tra Gorizia, Trieste, Vienna, Londra, New York!). Se poi facessimo una sorta di censimento sulla presenza su SBN delle opere di Da Ponte nella biblioteca di Zagonel avremmo la conferma della

rarietà delle medesime. Faccio degli esempi: *Il capriccio* e *La gratitudine* del 1780 sono registrate in due biblioteche del FVG (BSI di Gorizia e Civica di Pordenone); i *Saggi poetici* del 1788 in 4 biblioteche; il *Mezenzio* del 1791 nella sola Civica di Trieste; le *Memorie* del 1823-1826 sono presenti in 5 biblioteche ma solo alla Nazionale di Napoli e alla Trivulziana risultano complete dei tre volumi (alla Civica di Trieste, alla Casantense e al Correr manca un volume); le *Memorie* del 1829-1830 in sei parti sono registrate in 12 biblioteche ma solo al Vieusseux, alla Nazionale Firenze, alle Biblioteche delle civiche raccolte di Milano, alla Nazionale di Napoli, alla Nazionale di Roma, vi sono tutte le sezioni.

Siamo quindi di fronte ad opere che già nelle loro presenze in biblioteche rasentano la rarità. Medesima rarità che possiamo ritrovare nel mercato antiquario; difatti, lo stesso Zagonel nel suo libro *Sulle orme di Lorenzo Da Ponte* (2021) dove parla della sua collezione, racconta come le opere le abbia ritrovate grazie alla perizia di librai illustri in molti anni di paziente ricerca, spesso poi dilatate nel tempo e spesso provenienti dall'ambito americano a dimostrazione della pulviscolare dispersione delle opere dapontiane. Medesima cosa la ribadisce a voce:

«La prima copia che ho avuto delle *Memorie* del 1829-30 l'ho acquistata da quel grande antiquario che era Carlo Alberto Chiesa che mi convocò a Milano, nel suo studio per propormi l'edizione che aveva acquistato ad un'asta a New York. Una seconda copia me la propose invece Enrico Vigevani titolare assieme al fratello del Polifilo di Milano. Questo antiquario, nel corso di una ventina d'anni, mi procurò diverse opere di Da Ponte. Un altro antiquario di cui fui in contatto a Milano fu Luca Pozzi, titolare della Libreria Mediolanum, che anch'egli mi procurò qualche opera se non di Da Ponte del suo intorno. A Luca Pozzi cedetti poi una seconda copia delle *Memorie* che non aveva mai potuto avere nei suoi cataloghi nei moltissimi anni della sua attività di antiquario e che mise in vendita a E. 8.000. Altro antiquario di Milano che mi diede qualche dritta per opere di Da

MEMOIRE

DI

LORENZO DA PONTE,

DA CENEDA

IN TRE VOLUMI.

SCRITTE DA ESSO.

SECONDA EDIZIONE CORRETTA, AMPLIATA E AG-
CRESCIUTA D' UN INTERO VOLUME.
E DI ALCUNE NOTE.

I. Volume, Parte 1ma.

NUOVA-JORCA:
PUBBLICATE DALL' AUTORE.
Gray & Bunce, Stampatori.

1829.

THE
MEMOIRS
OF
LORENZO DA PONTE, ETC.

FROM THE
ANTOLOGIA OF FLORENCE,

PUBLISHED IN

APRIL, MAY, AND JUNE, OF THE YEAR 1828.



TRANSLATED INTO ENGLISH BY SOME OF MY ITALIAN PUPILS.



NEW-YORK :
PRINTED BY GRAY AND BUNCE, 224 CHERRY-ST.
—
1829.

Ponte fu un certo Manusè, che aveva la libreria poco distante dalla galleria Hoepli in centro a Milano.

A Firenze acquistai materiale dapontiano e casanoviano da Paolo Pampaloni, dalle librerie antiquarie Gozzini e Gollini. Qualcosa acquistai anche a Bologna dalla libreria Garisenda. A Padova frequentai la libreria Bado e Mart e qualche volta trovai del materiale dapontiano, come dalla Libreria del dott. Sapienza, ma in genere nelle librerie del Veneto non trovai poche volte materiale interessante per la mia collezione. Parte della mia collezione dapontiana proviene però dall'estero.

Da antiquari degli Stati Uniti (New York) acquistai a più riprese opere dapontiane del periodo americano 1820-1830. Anche da antiquari londinesi fui in grado di fare buoni acquisti di materiale dapontiano. Infine dall'Austria e dalla Germania trovai spesso materiale se non proprio dapontiano, ma inerente ai miei studi. Infine nel 2013 acquisii la collezione dapontiana di Cesare Pagnini che servì a implementare ulteriormente la mia collezione (quella stessa collezione che fu ricordata da Baccio Ziliotto nell'estratto dell'articolo *Lorenzo Da Ponte e Giuseppe De Coletti*, «Archeografo Triestino», serie IV, v. I-II [L-LI della raccolta], 1938-1939 ma 1940 dove ringrazia proprio Pagnini “del tempo me ne hai fatto risparmiare tanto, consentendomi di trasferire sul mio tavolo tutta la tua preziosa collezione dapontiana”).»

* * *

Da questo punto di vista un paragone che possiamo senz'altro fare è quello con il collezionismo di opere di Casanova che nel mercato antiquario escono con estrema difficoltà anche perché spesso passano da collezioni private senza l'intermediazione dei librai e senza alcuna pubblicità in cataloghi (del resto come afferma Zagonel una piccola ma significativa porzione di opere dapontiane la poté acquisire dalla collezione triestina di Cesare Pagnini).

Con questa collezione, nella sua interezza in quanto le varie sezioni dialogano tra di loro, si possono accedere a differenti piani di

Misc. Pamph. Vol. 18.

STORIA COMPENDIOSA
DELLA VITA
DI
LORENZO DA PONTE,

SCRITTA DA LUI MEDESIMO.

A cui si aggiunge, la prima Letteraria Conversazione, tenuta in sua casa, il giorno 10 di Marzo, dell' anno 1807, in New-York, consistente in alcune composizioni Italiane, si in verso che in prosa, tradotte in Inglese da' suoi allievi.

COMPENDIUM
OF
THE LIFE
OF
LORENZO DA PONTE,

WRITTEN BY HIMSELF.

To which is added, the first Literary Conversazione, held at his house, in New-York, on the 10th of March, 1807; consisting of several Italian compositions, in verse and in prose, translated into English by his scholars.

NEW-YORK:

PRINTED BY I. RILEY AND CO.

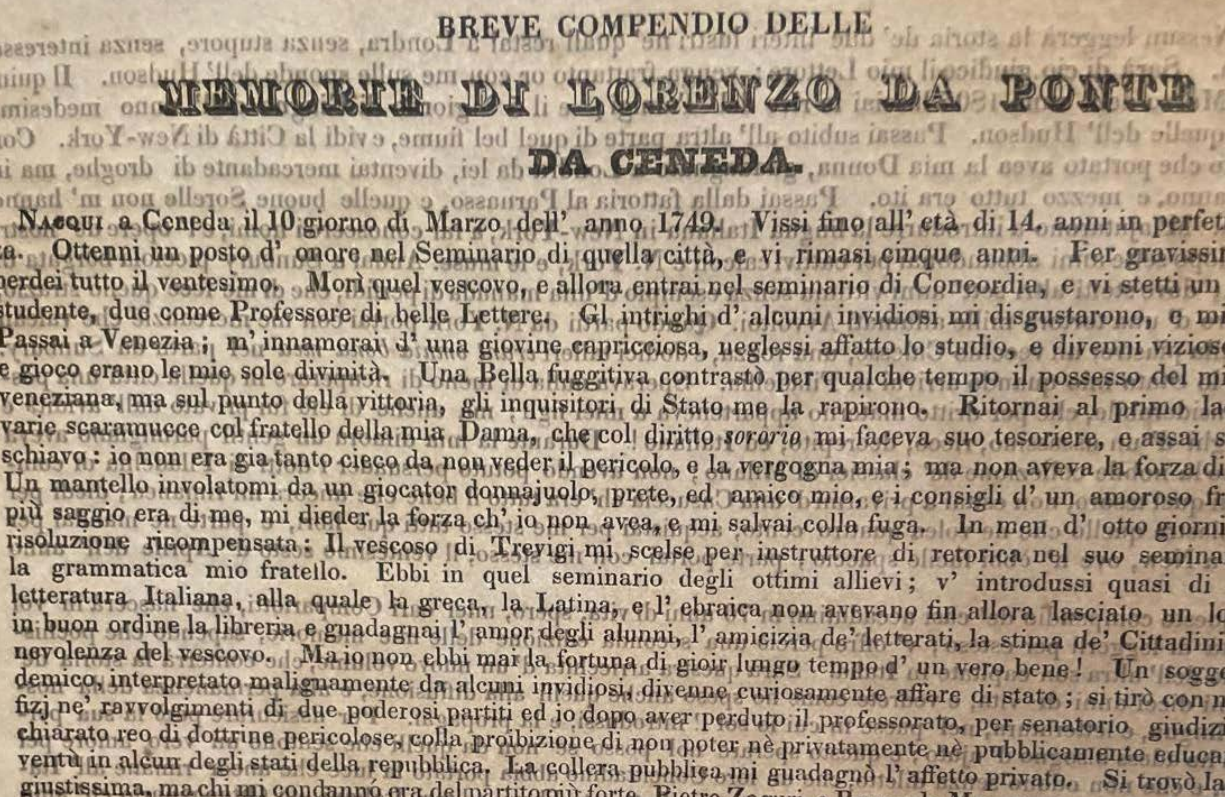
.....
1807.



lettura: abbiamo una sorta di *baedeker* per conoscere Da Ponte nella sua totale inquietudine di letterato, impresario e viaggiatore tra i due mondi; ci permette anche di raccontare la biografia di un collezionista e del suo rapporto con uno dei protagonisti del Settecento europeo. Pertanto appare fondamentale che la collezione dapontiana, che rappresenta un *unicum* per qualità e quantità e che può essere la piattaforma per serie di iniziative culturali, editoriali, espositive nel tempo, debba rimanere unita, intatta e collocata in istituzioni di prestigio di carattere e vocazione internazionale, preferibilmente, come da volontà dello stesso Zagonel, in Italia. In un certo senso l'azione negli anni di Zagonel è stata quella di far riemergere la memoria scritta di Da Ponte, dispersa in mille rivoli stranieri, e riportarla in Italia.

Simone Volpato

Libreria Antiquaria Drogheria 28



LA GRATITUDINE
O SIA
LA DIFESA DELLE DONNE
POEMETTO
DI LORENZO DA PONTE
DEDICATO
AL SIGNORE
LUIGI TORRIANO
CONTE DI VALSASSINA
E DEL S. R. I.



A SPESE DELL'AUTORE.

IN GORIZIA 1780. PER VALERIO DE' VALERJ
PUBBLICO STAMPATORE, E LIBRAJO.

ELENCO DELLE OPERE DI LDP DA LUI CURATE O EDITE

1780

Il capriccio poemetto eroicomico, Gorizia, Valerio de' Valerj.

Poesie per il solenne ingresso di sua eccellenza mss. R. Zorzi Pisani procuratore di S. Marco, Venezia, Carlo Palese. Contiene il componimento di Da Ponte "*Dove son io? Chi dal profondo abisso*" (p. CXLI-CL).

La gratitudine o sia la difesa delle donne ... dedicato al signore Luigi Torriano, Gorizia, Valerio de' Valerj.

Fasti goriziani di sua ecc. Il signore Rodolfo Coronini ... portati in italiano dall'abate D. Lorenzo Da Ponte, Gorizia, Valerio de' Valerj.

1786

Componimenti poetici nell'occasione che professa la regola di S. Benedetto ... la nobil donna Maria Cappello, Venezia, Zatta

1788

Saggi poetici dell'ab. Lorenzo da Ponte ... volume primo dedicato a sua altezza il signor principe Lodovico di Batthyani-Strattmann, Vienna, Imp. Stamperia dei sordi e muti. 2 v., ma possiede solo il primo.

1791

Il Mezenzio tragedia, Trieste, Stamperia Speraindio.

1793

A. Salieri-Da Ponte, La cifra. Dramma giocoso, Venezia, Casali, 1793.

1795

Inni per la Santa Messa giusta la normale di Vienna, in Iddio è l'amore il più puro, Trieste, Wage, Fleis e Comp.

MEZENZIO

TRAGEDIA

NUOVISSIMA

IN CINQUE ATTI

DEL SIG. ABATE

DA PONTÉ

DA RAPPRESENTARSI

NEL CES. REG. TEATRO

DI TRIESTE

L'AUTUNNO DELL'ANNO 1791.

DALLA COMPAGNIA MAZOTTI



TRIESTE

NELLA STAMPERIA SPERAINDIO.

Morte dell'Imperatore Giuseppe II e avvenimento al trono di Leopoldo II. Canzone dell'Abate L.D. P. in Anno poetico Terzo ossia Raccolta annuale di poesie inedite di autori viventi. Venezia, Pepoliana-Curti.

1800

Aminta favola boschereccia di Torquato Tasso, Londra, Stamperia Nardini-Da Ponte.

Pastor fido di Giambattista Guarini, Londra, Stamperia Nardini-Da Ponte.

Teatro italiano ossia Commedie e tragedie degli autori più celebri, Londra, Stamperia Nardini-Da Ponte

1801

Orlando furioso di Lodovico Ariosto, Londra, Stamperia Nardini-Da Ponte

Dei delitti e delle pene del marchese Cesare Beccaria, Londra, Stamperia Nardini-Da Ponte

Camilla tragedia di Antonio Liruti, Londra, Stamperia Nardini-Da Ponte

Sonetti di Antonio Liruti da Udine sopra le tragedie di Vittorio Alfieri, Londra, Stamperia Nardini-Da Ponte

Il Rinaldo di Torquato Tasso, Londra, Stamperia Nardini-Da Ponte

Lettres d'une peruvienne, en François et Italien... par M. Diodati, London, printed by Da Ponte for Lackington, 1801

Merope, tragedia di Scipione Maffei, Londra per Lackington, 1801 (Nardini e Dulau, N. 15 Poland Street)

AMINTA
FAVOLA BOSCHERECCIA

DI

TORQUATO TASSO

ALLA SUA VERA LEZIONE

RIDOTTA.

LONDRA,

PRESSO A. DULAU e Co. SOHO-SQUARE.

M. DCCC.

1802

Mitridate. A serious opera, London, Bastie and Brettell

Scelta di lettere familiari degli autori più celebri, Londra, Stamperia Nardini-Da Ponte

Novelle degli autori più celebri, Londra, Stamperia Nardini-Da Ponte

G. B. Cassano, Il fiore della poesia italiana del secolo XVIII, Londra, presso l'Autore. Compagno due sonetti di Da Ponte.

1804

Mattino meriggio vespro e notte. Poemetti di Giuseppe Parini, Londra, Stamperia Nardini-Da Ponte

Per la morte di Giuseppe II e avvenimento al trono di Leopoldo II
Canzone di L. D. P. in "L'arte poetica italiana" di Benedetto Menzini a cura T. J. Mahias, Londra, Beckett

1807

Storia compendiosa della vita di Lorenzo da Ponte, New York, printed by I. Riley and Co.

1808

Lettera ad un amico sopra una canzone di L. D. P. veneziano in Canzoni e prose toscane di T. J. Mathias, Londra, Beckett

1813

Una cosa rara o sia bellezza ed onestà, Firenze, Fantosini, 1813

1821

La profezia di Dante di Lord Byron tradotta in terza rima di L. Da Ponte, Londra, Stamperia Nardini-Da Ponte

La profezia di Dante...Nuova Jorca, R. e W. A. Bartov.

1822

La profezia di Dante di Lord Byron tradotta in terza rima di L. Da Ponte. Seconda edizione con note e aggiunte (e un ritratto di Lorenzo da Ponte), Nuova Jorka, R. e W. A. Bartow

1823-1826

Memorie di Lorenzo da Ponte di Ceneda, Nuova Jorca, Gray & Bunce.

1825

Economia della vita umana, Nuova Jorca, Gray & Bunce

Scena quarta del quinto atto di Adad, New York, Gray e Bunce

1826

Le nozze di Figaro, il Don Giovanni, e l'Assur Re d'Ormus, New York, Gray e Bunce.

Lorenzo da Ponte a suoi rispettabili allievi, amici e concittadini. Eccovi, miei Signori, l'intero catalogo delle opere da me destinate, S. e

1827

L'Aristodemo. Tragedia di V. Monti, Nova Jorca, Gray e Co. Stamp.

Storia della lingua e letteratura italiana in New York, New York, Gray e Bunce

1829

The memoirs of Lorenzo Da Ponte, New York, Gray and Bunce

Breve compendio delle memorie di Lorenzo da Ponte, s. e.

Seconda edizione per associazione delle Memorie di Lorenzo da Ponte, New York, Gray e Bunce

LE NOZZE DI FIGARO,
IL DON GIOVANNI,
E
L'ASSURRE D'ORMUS;

TRE DRAMMI,

DI

LORENZO DA PONTE.



Ripubblicati a New-York, l'anno 1826,

E DEDICATI AL

GELSOMINO,

ALLA

ROSA,

ED ALLO

AMARANTO.



TRE LEGGIADRISIMI FIORI

DEL SUO

TOSCANO GIARDINO.



STAMPATORI GIOVANNI GRAY E CO.

1826.

LORENZO DA PONTE

A SUOI RISPETTABILI ALLIEVI, AMICI E CON-
CITTADINI.

Eccovi, miei Signori, l'intero catalogo dell' opere da me destinate alla Biblioteca italiana, che desiderai di stabilire in New-York, e i nomi di que' sottoscrittenti, che contribuiron finora alla spesa di questa onorato disegno. Se le mie rispettose preghiere, l' esempio di sessanta due dotti coltivatori delle lettere, e il valor e la fama de' sommi scrittori che vi propongo, non è sprone bastevole per indurvi ad accordarmi la grazia che, per l' ultima volta, vi chiedo, sarò obbligato con mio infinito dolore di sparpagliare, vendendola, questa nobile collezione, per supplire a' doveri che mi sono addossato, per amore di Patria, e per la speranza di lasciarvi una grata memoria del mio vivo zelo, e del desiderio ch' ho d' esser utile a voi medesimi, non meno, che a' vostri futuri figli' e Nipoti, anche dopo la tomba.

PREZZO DELLA SOTTOSCRIZIONE

CINQUE TALLERI

PER UNA SOLA VOLTA, E SENZA ALCUNA ALTRA
SPESA.

*I sottoscrittenti hanno diritto di pigliar alcun
libro della Collezione, e di portarlo alla lor
propria Casa, se occorre.*

1829-1830

Memorie di Lorenzo da Ponte, Da Ceneda in tre volumi, Nuova Jork, Gray & Bunce, 3 v.

Saggi poetici di Lorenzo Da Ponte. Libera traduzione della profezia di Dante di Lord Byron. II Parte del III volume delle Memorie

1832

Il pirata. Melodramma in due atti, Nuova Jorca, Dean

1833

Il pirata. Melodramma in due atti, Philadelphia, Turner & Son

Storia incredibile ma vera, parte prima. Scritta da Lorenzo da Ponte, Nuova Jorka, Turney. Narra le vicende della compagnia Montresor in America

Angelo Vergani, A new and complete italian grammar Revised and corrected with additional notes by Lorenzo Da Ponte, New York, Charles de Behr.

1835

Frottola per fa ridere di L. Da Ponte abitante da Trenta anni negli Stati Uniti d'America... dedicata all'illustre e dotto signor. B. Gamba, Nuova Jorca, Desnoues

LIBRI DESTINATI ALLA LIBRERIA DI NEW-YORK,

ANCORA IN MIA MANO.

*E che mancano al perfezionamento della biblioteca
Italiana.*

STORICI.

- Bossi Storia di Spagna. 8 vol. grosso 8o.
Compagni Storia di Firenze. 1 vol. 4to. legato.
Galluzzi Storia di Toscana. 11 vol. 8o. do.
Lanzi St. Pittorica. 4 vol. 8o. do.
Malespini St. Fiorentina. 1 vol. 4o. do.
Pallavicini St. del Con. di Trento. 1 vol. F. vellum.
Sarpi St. del Con. Di Trento. 2 vol. 4to.
Sismondi St. Delle rep. Ital. 16 vol. gr. 12 leg.
Storia della Congiura de' Pazzi di Poliziano. 1 vol. 4to.

POEMI.

- Alamanni La Coltivazione, e le api del Rucellai. 1 vol.
8. ed. dé Classici leg.
Arici degli ulivi poema did, 1 vol. 12.
Berni L' Orlando innam. 5 vol. 8. ed. de' Clas.
Bracciolini Lo scherno degli Dei. 1 do. do. do. leg.
... .. 2 vol. 12.



LA DIVINA COMMEDIA, DI DANTE



Passo passo riscontrata, con lunga e scrupolosa
diligenza, su i Testi delle più approvate Edi-
zioni, antiche e moderne, e da ogni tipografica
neo tersa ed emendata.

DA
G. B. BOSCHINI.



VOL. I.

Berni e Buonarroti
cia. 3 vol. 4to. fig. ca
De Rossi Commedie. 4
Federici. do. 5 vol. do.
Girant. do. 6 vol. 12 do
Goldoni. do. — s' aspetta
Guarini il Pastor fido. 1
Maffei La Merope. 1 vol.
Manzoni Tragedie. 1 vol.
Niccolini. do. 1 vol. 8
Nota Commedie. 4 vol.
Raccolta di Trag. e com
clas.
Raccolta di Tragedie,
12 vol. in 32.
Raccolta di tragedie app
POE
Atanagi Raccolta di poet
Algarotti Poesie e prose
Buonarroti Rime con no
Casa opere scelte el. 4
Chiabrera. do do do 3
Casti opere in

La collezione è in vendita in tutta la sua interezza, ed è possibile anche visionarla direttamente. Il prezzo è a richiesta.

Per informazioni rivolgersi a:

Simone Volpato

Phd History of Books and Bibliography

LIBRERIA ANTIQUARIA DROGHERIA 28

Via Ciamician 6, 34123 Trieste

www.librieriadrogheria28.it

Socio Alai

simonevolpatoeditoria@gmail.com

cell. 349 5872182

Fabio Massimo Bertolo

Business Development e Expert

Libri, Autografi e Stampe

Finarte

Via Quattro Novembre 114, Roma

tel. 066 791107

roma@finarte.it

Stampa: Art Group Graphics, Trieste

Ottobre 2024



DEI
DELITTI

E

DELLE PENE.



DEL MARCHESE

CESARE BECCARIA.

NUOVA EDIZIONE.

London:
PRINTED BY L. DA PONTE, No. 5, PALL MALL,
FOR
LACKINGTON, ALLEN, AND CO.
TEMPLE OF THE MUSES, FINSBURY SQUARE.

1801.

THE PIRATE.

A MELODRAMA IN TWO ACTS,

AS PERFORMED AT THE

RICHMOND-HILL THEATRE.

NEW-YORK.
FOR LORENZO DA PONTE.
W. E. Dean, Printer.

1832.